



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

**Immagine Del B. Niccolo Mariscotti Detto Il Profeta Di  
Siena Dell'Ord. Eremit. del P. S. Agostino della Congreg.  
di Lecceto in Toscana.**

**Landucci, Ambrogio**

**Roma, 1656**

Tavola Delle cose più notabili.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-9888**



# TAVOLA

## Delle cose più notabili.

A



**BONDANZA**, è causa di licentiosa libertà. cap. 6. pag. 68  
Accademia publica di Siena. cap. 6. p. 67.  
Achaio Rè di Scotia. cap. 1. pag. 2.  
Affinità trà Mariscotti, & altre case principalissime d'Italia. c. 1. p. 9.  
Agamenone Calui de' Mariscotti, fù Senatore di Roma nelli Pontificati di Sixto IV. & Innocenzo VIII. cap. 1. pag. 4.  
Agostiniani morti di peste. c. 9. p. 97.  
Alessandro Papa VII. c. 2. p. 25  
Alessandro Card. Bichi. c. 2. p. 25  
Amare Iddio, & il prossimo apre il Cielo. cap. 8. pag. 86.  
Amici di Dio, sono come Angeli. cap. vlt. pag. 144.  
Amici di Dio, par che si accostino alla Deità. ibid.  
Altar Maggiore di Lecceto abbellito dalla antichissima famiglia Chigi. cap. 10. p. 110.  
Anibale Bentiuogli, liberato dalli Mariscotti. cap. 1. p. 12.  
Anime si hanno da tirar più colla carità, che colla authorità. c. 7. p. 80.  
Arme del Conuento di Lecceto, che significano. cap. 5. pag. 57.  
Arme della famiglia Mariscotta. cap. 1. pag. 3.  
Attioni heroiche operate da' mag-

giori, nobilitano li descendenti, che non degenerano. c. 1. p. 1.  
Auaritia, e suoi effetti. c. 9. p. 99.

B

**B**eni eterni, si comprano con le ricchezze mondane. c. 3. p. 33.  
Beni terreni, hanno da essere stimoli per acquistar gli eterni. c. 9. p. 93  
Beni del Mondo, son ancho disprezzati da alcuni Gentili. c. 5. p. 53  
Bologna resta libera per mezzo di Agamenone Mariscotti. cap. 1. p. 2.

C

**C**asa Mariscotti hà l'origine dal Regno della Scotia. c. 1. p. 2. e 3  
Si troua in diuerse parte dell' Europa. cap. 1. p. 5. Ha hauuto sempre molti buoni soggetti. c. 1. p. 5.  
Carlo II. Rè di Nauarra morto nelle fiamme. cap. 9. p. 94.  
Carlo IV. Imperadore. cap. 10. p. 107  
Cariche grandi de' Mariscotti. cap. 1. pag. 12. 13. 14. e 15.  
Carità del B. Niccolò in tempo di carestia. cap. 9. p. 98. e 99.  
Castità del B. Niccolò. c. 5. p. 60. e 61.  
Candore virginalè fù conseruato sempre dal B. Niccolò. cap. 12. p. 129.  
Castighi di Dio in questa vita sono il prologo di quelli, che si hanno da patir nell'altra. cap. 6. pag. 71.  
Castel Arso rouinato dalle formiche

X

che



## più notabili.

- che. cap. 1. pag. 7
- Ceremonie antiche. cap. 2. pag. 24.
- Chioftro detto de' Beati. c. 11. p. 118.
- Chrifto come vuol eflere fequitato. cap. 12. p. 124.
- Chriftofano Landucci. c. 12. p. 127.
- Chriftofaro Petroni, e fue virtù. c. 5. pag. 59.
- Circofpezione del B. Niccolò. c. 12. pag. 129. e cap. 7. pag. 81.
- Clarice vergine. cap. 1. p. 19.
- Cognomi di caſate anticamente poco uſati, maſſime da Religioſi. cap. 2. p. 29.
- Conditioni del buon Superiore. cap. 7. p. 76.
- Confidenza in Dio del B. Niccolò. cap. 13. p. 137.
- Coſe del Mondo furono abhorrite dal B. Niccolò. cap. 13. p. 136.
- Conſtanza del B. Niccolò. c. 5. p. 55. e cap. 12. p. 127.
- Colonia Giulia Auguſta, è nominata Coſta, e Conſa. cap. 1. p. 6. Fù rouinata da Topi. p. 7.
- Conforterie di Siena hanno tutte qualche Beato. cap. 2. p. 25.
- Concordia, e ſua eccellenza. cap. 10. pag. 103. e 104.
- Corporale di Bolsena. cap. 1. p. 8.
- Corrado Marifcotti gran Cancelliere di Federico Imperatore. cap. 1. pag. 9.
- Crudeltà del demonio. c. 11. p. 116.
- Cuor facile del B. Niccolò. c. 3. p. 38.
- D**
- D** Ar per Dio, è reſtituirà Dio. cap. 5. p. 53.
- Demonio non hà altra cura, che tentare. cap. 11. p. 115. Piglia la forma del B. Niccolò per ingannare il B. Bonauentura Tolomei. cap. 12. p. 132.
- Deſerto habitato volontariamente, è Paradiſo. cap. 3. p. 40.
- Dignità Eccleſiaſtiche, che hanno haunto i Marifcotti. c. 1. p. 16. e 17.
- Digiuni del B. Niccolò. c. 12. p. 129.
- Diſunione quanto infelice ſia. c. 10. pag. 105. e 106.
- Diſſentioni ciuili di Siena. c. 6. p. 66.
- Diſperatione, che coſa ſia. cap. 11. pag. 118.
- Dominio è figliuolo della crudeltà. cap. 10. p. 108.
- Donare al pouero, è depositare ne gli eterni teſori. c. 8. p. 90.
- Donne Saneſi Capitane. c. 2. p. 25.
- Duomo vecchio di Siena. c. 6. p. 67.
- Duccio Pittor Saneſe famoſiſſimo. cap. 9. p. 96.
- E**
- E** ccellenze dell'obediienza. c. 5. pag. 59.
- Eccellenze della pouertà. c. 5. p. 58.
- Elemoſina quanto efficace ſia. c. 9. pag. 98. e 100.
- Emulatione ſanta delli BB. Niccolò, e Giouanni Chigi. cap. 4. p. 48.
- Eſempio de' maggiori. cap. 3. p. 36.
- Eſempi dell'amore della Patria. cap. 12. p. 127.
- Efortatione del B. Niccolò à Guido reſucitato. cap. 11. p. 121.
- F**
- F** Ama del B. Niccolò. c. vlt. p. 146.
- Flagelli di Dio, preueduti da B. Nicco-



## Tauola delle cose

B. Niccolò . cap. 6. p. 70.  
 Fatiche spirituali, hanno grande ricompensa . cap. 5. p. 52.  
 Felicità de' i serui di Dio . c. 4. p. 45.  
 Felicità de' i buoni Superiori qual sia . cap. 7. p. 78.  
 Felicità mondana è perniciofa . c. 6. pag. 67.  
 Fiducia grande del B. Niccolò nel Porare . cap. 11. p. 121.  
 Figliuoli seguitano la natura del padre . cap. 2. p. 23.  
**G**io: Chigi prese l'habito nel Conuento di Valle Aspra . c. 4. p. 48.  
 Se ne vò in Pania . c. 4. p. 49.  
 Gio: Incontri Provinciale di Siena . cap. 4. p. 49.  
 Gio: Fabbri diede l'habito al B. Niccolò . cap. 4. p. 49.  
 Guido Mariscotti Ambasciatore di Siena, fà la pace con gli Oruietani . cap. 1. p. 8.  
 Gineuera Mariscotti Monaca in Viterbo . c. 1. p. 19.  
 Guillelmo di Cremona lodato . c. 4. pag. 48.  
 Guido Com messo di Lecceto si stragola . cap. 11. p. 117. Resuscitato per l'oratione del B. Niccolò . ibid. p. 121. Soprauisse santamente . ib. pag. 122.  
 Genitori, che deuono far con gli figliuoli . cap. 3. p. 35.  
 Giusti sono perseguitati . c. 10. p. 113.  
 Grano multiplicato dal B. Niccolò . cap. 9. p. 100.  
 Guerra fra Oruieto, e Siena . c. 1. p. 6.  
 Grosseto Città sotto il dominio di

Siena . cap. 6. p. 66.  
 Governo del B. Niccolò fù laboriosissimo . cap. 12. p. 126.  
 Governo infelice è quello d'vn Superiore cattiuo . cap. 7. p. 75.  
 Gusto di Dio è affuefatto solo all'anime . cap. 5. p. 53.

H

**H**abito del B. Niccolò il più rozzo, e vecchio . cap. 12. p. 130.  
 Humiltà del B. Niccolò . cap. 3. p. 38. c. 11. p. 122. c. 12. p. 130.  
 Humiltà quanto più cerca di star nascosta, tanto più chiaramente si manifesta . cap. 6. p. 65.  
 Hospitalità del B. Niccolò . cap. 12. pag. 131.  
 Huomini di Lecceto erano giganti in perfettione . cap. 6. p. 64.  
 Huomo abusa ben spesso li doni di Dio . c. 9. p. 93.

I

**I**DDIO stima assai l'amore verso del prossimo . cap. 8. p. 87.  
 Ignoranza de' Superiori è perniciofa . cap. 7. p. 75.  
 Infermità del B. Niccolò . c. 5. p. 54. cap. 12. p. 128. c. 13. p. 138. e 139.  
 Impiagato trouato dal B. Niccolò, e curato dà lui . cap. 8. p. 88. & 89.  
 Immagine del B. Niccolò depinta con gli splendori, dall'anno 1442. cap. vlt. p. 147. Collocata in molte Chiese . ibid. Intagliata in Rame . ibid.  
 Industria del demonio . c. 11. p. 116.

L

**L**ecceto tira à sè molti soggetti grandi.

X 2



più notabili.

grandi . cap. 5 . p. 54. Si affimila  
alla Terra di Promissione . cap. 6.  
pag. 63. Sterile per produrre frutti  
terreni , e fertile per produrre  
Santi . cap. 6. p. 64.  
Letto del B. Niccolò fù la nuda ter-  
ra . cap. 12. p. 129.  
Liberalità d' Iddio in dare il Paradi-  
so . cap. 4. p. 44.

**M**ario Scotto de' Calui . c. 1. p. 2.  
Fù Signore di stato . c. 1. p. 3.  
Mariscotti in Siena . c. 1. p. 5. Sosti-  
tuiti al governo d' Oruieto per  
Ottone I. Imperatore . cap. 1. p. 5.  
Sostennero intrepidamente la par-  
te della Chiesa . c. 1. p. 6. Potentif-  
simi in Oruieto . c. 1. p. 8. Richiamati  
al governo di Siena . cap. 1. p. 9.  
Memoria antica nel Palazzo de' Ma-  
riscotti . cap. 1. p. 3.  
Medaglia ad honor di Nerua . c. 1. p. 6.  
Maestro del S. Pal. Capizucchi . c. 1. p. 19.  
Molti virtuosi di casa Mariscotti .  
cap. 1. p. 15. e 16.  
Matricida si deue riputare quello ,  
che non palesa li fatti generosi fe-  
guiti nella patria . cap. 2. p. 2.  
Macerar la carne . cap. 7. p. 81.  
Melo sotto del quale trouò il B. Nic-  
colò il pouero , si conferua . cap. 8.  
pag. 91.  
Martirio fù ambito dal B. Niccolò .  
cap. 12. p. 130.  
Misterij dell' habito Eremitico . c. 4.  
pag. 47.  
Mondo come deue lasciarsi . cap. 5.  
pag. 51.  
Mortificationi del B. Niccolò . cap. 4.

pag. 48. cap. 5. p. 55.  
Morte quanto spauentosa sia . c. 13.  
pag. 134.  
Morte de' Santi è dolce sonno . c. 13.  
pag. 135.

N

**N**iccolò de' Mariscotti nacque  
l'anno 1303. c. 2. p. 26. Perche  
fù detto de' Tini . c. 2. p. 29. Mai sta-  
ua otioso . cap. 3. p. 38. Ambiuo  
solo ardentemente le cose spiri-  
tuali . c. . p. 39. Prende l' habito  
Eremitano nella Castellaccia di  
S. Agata, di anni 20. e della nostra  
salute 1323. cap. 4. p. 46. Vestitosi  
dell' habito, se vesti di tutte le vir-  
tù . c. 4. p. 47. Si ritira in Lecceto .  
c. 5. p. 54. Fù Superiore solamenre  
per obedire c. 7. p. 77. e 78. Dà la  
propria veste al pouero . c. 8. p. 89.  
Predisse al B. Filippo Agazzari,  
che celebrarebbe li suoi funerali .  
c. 13. p. 141. Prega d'esser sepellito  
nel luogo più humile . c. 13. p. 140.  
Niccolò Cerretani successore nel go-  
uerno di Lecceto . al B. Niccolò .  
cap. 13. p. 139. e 140.  
Negotiar con Iddio in che modo si  
deue fare . cap. 11. p. 119.  
Nobiltà che cosa sia . cap. 1. pag. 1.  
Nouitiato secondo del B. Niccolò .  
cap. 5. p. 54.

**O**bedienza del B. Niccolò . cap. 5.  
pag. 60.  
Offesa di Dio quanto odiata dal B.  
Niccolò . cap. 12. p. 129.  
Oratio-



## Tauola delle cose

|  |   |
|--|---|
| Oratione del B. Nicolò, quando vol-<br>fero guastare il S. Eremo Lecceta-<br>no. cap. 10. pag. 110. e 111. | Perfuasioni del B. Niccolò à i suoi<br>sudditi. c. 7. p. 82.                                  |
| Oratione come si deue fare. cap. 11.<br>pag. 119.  | Perfettioni del B. Nicolò. c. 5. p. 56.   |
| Oro, è crudelissimo nemico. cap. 3.<br>pag. 30.  | Pestilenza vniuersale in Europa, da<br>che parte cominciò. c. 9. p. 96.                       |
| Orbetello nel Sanese quando fù in-<br>piede. cap. 1. p. 6.   | Pestilenza ben spesso viene con la sa-<br>me. c. 9. p. 97.                                    |
| Ortenfia Mariscotti, moglie del Mar-<br>chese Capizuchi. cap. 1. p. 18.                                    | Pianto frequente del B. Nicolò. c. 12.<br>pag. 130.   |
| Ottanta mila persone muoiono di<br>peste in Siena. cap. 6. p. 71.  | Piaghe d'vn pouero bacciate dal Bea-<br>to Niccolò. c. 8. p. 89.                              |
| Ottauio Piccolomini. c. 2. p. 25.  | Pietro di Lecceto, detto il Santo pre-<br>disse li flagelli di Dio à Siena. c. 6.<br>pag. 70. |
| <b>P</b>   | Pioggia e tempesta per l'oratione<br>del B. Niccolò. c. 10. p. 112.                           |
| <b>P</b> Ace amata dal B. Niccolò. c. 12.<br>pag. 130.   | Prodigij infauti successi in Siena.<br>cap. 6. p. 71.   |
| Palesar le gloriose attioni de li ser-<br>ui di Dio, fù sempre lodeuole. c. 2.<br>pag. 21.                 | Prodigij insoliti accaduti nell'Italia.<br>cap. 9. p. 95.                                     |
| Palazzo de' Mariscotti in Siena mol-<br>to nominato. cap. 1. p. 8.   | Profitto de gli sudditi del B. Niccolò<br>cap. 7. p. 83.                                      |
| Paradiso si puol comprare con poco<br>prezzo. c. 9. p. 101.  | Pontefici Sanesi. c. 2. p. 25.  |
| Passioni deuono essere lontane da' Su-<br>periori. c. 7. p. 79.  | Prouincia di Marra lodata. c. 1. p. 4.  |
| Patria dal B. Nicolò riceue molt'utile<br>cap. 6. p. 65.   | Pouertà del B. Niccolò. c. 5. p. 38.  |
| Peccatori si correggono con gli fla-<br>gelli communi, e gli giusti s'eser-<br>citano. cap. 9. p. 97.      | Pouertà compagna delle virtù. cap. 5.<br>pag. 51.   |
| Penitenza in Siena, produsse molti<br>Santi. c. 6. p. 70.  | Pouero accarezzato dal B. Niccolò,<br>dicono, che fùsse Christo. c. 8.<br>pag. 92.            |
| Prerogatiue del B. Nicolò. c. 6. p. 64.  | Poueri, e la di lor felicità in esser ser-<br>ui di Dio. c. 4. p. 43.                         |
| Prerogatiue de' Santi. c. vlt. p. 145.   | Poueri che cosa siano. c. 9. p. 98.   |
| Prelato come deue essere. c. 7. p. 78.   | Prudenza del B. Niccolò ammirata.<br>c. 12. p. 130.   |
| Perseueranza del B. Nicolò. cap. 11.<br>pag. 120. e c. 13. p. 137.   | <b>R</b>  |
|  | <b>R</b> Anieri Mariscotti Cardinale.<br>cap. 1. p. 17.                                       |
|  | Reggi-  |



## più notabili.

- |   |  |
|---|--|
| Reggimento di Siena. cap. 10. p. 106.   | Solleanationi nello stato di Siena. c. 10 pag. 108.  |
| Renunciare al Mondo che cosa sia. cap. 5. p. 51.  | Soldati arriuati in Lecceto spauentati. c. 10. p. 112.   |
| Riprende il B. Niccolò gli vitij in Siena. c. 6. p. 69.   | Solitario vero qual sia. cap. 5. p. 56. e 57.  |
| Ricchezze mondane, sono intricato laberinto. c. 3. p. 30. Sono stolta pazzia, e pazza stoltitia. c. 3. p. 32      | Speranza del Cielo rincora l'animo can. 5. p. 53.  |
| Indifferentemente sono perniciose, ò pretiose. ibid. Si seruono per far bene sono degne di lode. cap. 3. pag. 33. | Spirituali hanno per facile la via del Cielo. c. 8. p. 85.   |
| Ricchi deuono essere auuertiti. c. 8. pag. 90.  | Sttada vera per arriuare al Paradiso qual sia. c. 12. p. 125.  |
|   | Stati de gli Marefcotti. cap. 1. p. 9.   |
|   | Superiori tengono la vice di Dio in terra. c. 7. p. 74. Deuono essere morti à tutte le passioni della carne. c. 7. p. 76. Quelli di Lecceto furono ne gli andati tempi soggetti buonissimi. c. 7. p. 77. |
|   | Superbia siritrona in noi di due sorte. cap. 5. p. 59. e 60.   |

### S

- |   |   |
|---|---|
| <b>S</b> Alute del proffimo zelata dal B. Niccolò. c. 12. p. 130.   |   |
| Sanesi hanno l'origine da gli antichi Toscani. c. 2. p. 23. Sono generosissimi e litterati. c. 2. p. 24.                            |   |
| Segno d'auaritia, e di liberalità. c. 3. pag. 35.   |   |
| Sentimenti interni del B. Niccolò. cap. 13. p. 136.   |   |
| Seruire à Dio si puol in qualsiuoglia stato. c. 4. p. 44. E molto dolce. cap. 4. p. 46.   |   |
| Serui di Dio deuono esser honorati. cap. vlt. p. 143.   |   |
| Siena Città lodata. c. 2. p. 22. e 23. Ha haunto gran numero di Santi, e Beati. cap. 2. p. 24. Hebbe cento mila anime. c. 6. p. 67. |   |
| Sforza Mariscotti honorato assai da Carlo V. da Clemente VII e Paolo III. c. 1. p. 10.  |   |
| Soggetti di spirito, della famiglia Mariscotti. c. 1. p. 17.  |   |
|   | <b>T</b> Imore del B. Niccolò in prendere il gouerno. c. 7. p. 78.  |
|   | Tino di Guido Mariscotti padre del B. Niccolò, huomo accreditato. c. 2. p. 28. Elemosiniero, e liberale con gli bisognosi. cap. 3. p. 34. e 35. |
|   | Tempio de S. Domenico di Siena. cap. 6. p. 66.  |
|   | Tumulti grandi nell'Italia. c. 9. p. 95.  |

### V

- |   |
|---|
| <b>V</b> Alore nell'armi della stirpe Mariscotti. c. 1. p. 9. |
| Verno apparue repentina Primavera                             |



## Tauola delle cose più notabili .

|  |  |
|--|--|
| <p>ra quando nacque il B. Niccolò .<br/>cap.2. p.26.</p> <p>Vero amico di Dio, hà zelo delle<br/>anime . c. 6. p.69.</p> <p>Vigilanza del B. Niccolò . c. 5. p. 51.</p> <p>Vigilanza ricerca il viuere à sè, &amp; à<br/>gli altri . c. 7. p.80.</p> <p>Vincer la carne è guerra molto cru-<br/>dele . c. 5. p.61.</p> <p>Vino multiplicato dal B. Niccolò .<br/>cap.9. p.101.</p> | <p>Virtù lodata . c. 3. p. 37. E madre<br/>feconda della nobiltà . c. 1. p. 1.</p> <p>Virtù del B. Niccolò in commanda-<br/>re . cap.7. p.79.</p> <p>Vita humana che cosa sia . cap. 11.<br/>pag. 115.</p> <p>Viuer del Christiano, che cosa sia nel<br/>Mondo . c. 8. p.84.</p> <p>Vocatione del B. Niccolò alla vita<br/>Religiosa . cap. 3. p.39.</p> |
|--|--|



Errata